

# INFORMASCHIO



ORGANO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SCHIO



ANNO 11 APRILE 2008

# INFORMASCHIO





## IL SINDACO E LA GIUNTA



### SINDACO

Luigi Dalla Via

Segretario del sindaco  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691204 - sindaco@comune.schio.vi.it

## FUNZIONE COLLABORATIVA

### VICESINDACO



Dario Tomasi

Assessore alla promozione dello Sviluppo Economico Territoriale e Urbanistica  
Servizio Unico per l'Edilizia e le Imprese  
Palazzo Molin - tel. 0445 691202 - dario.tomasi@comune.schio.vi.it



Lorenzo Baiocchi

Assessore alla promozione e tutela dell'Ambiente e delle energie rinnovabili  
Servizio Ambiente  
Palazzo Rossi Maraschin - tel. 0445 691336 - lorenzo.baiocchi@comune.schio.vi.it



Mario Benvenuti

Assessore alla promozione dello Sport, Bilancio  
Servizio Sport  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691294 - mario.benvenuti@comune.schio.vi.it



Flavio Bonato

Assessore alla promozione della Cultura  
Servizio Cultura  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691406 - flavio.bonato@comune.schio.vi.it



Lina Cocco

Assessore alla promozione dell'Istruzione, Formazione e La Città dei Bambini  
Servizio Educativo  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691275 - lina.cocco@comune.schio.vi.it



Emilia Laugelli

Assessore alla promozione Sociale, Famiglia, Relazioni con il Pubblico  
Servizi Sociali  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691438 - emilia.laugelli@comune.schio.vi.it



Antonietta Martino

Assessore alla promozione delle Attività Produttive, Turismo, Consorzi e Società Partecipate - Servizio Sviluppo Economico  
Palazzo Molin - tel. 0445 691222 - antonietta.martino@comune.schio.vi.it



Giorgio Pizzolati

Assessore alla promozione dell'Innovazione Tecnologica, Mobilità  
Servizi Ambiente  
Palazzo Rossi Maraschin - tel. 0445 691317 - giorgio.pizzolati@comune.schio.vi.it



Giorgio Santacaterina

Assessore della Sicurezza, Giovani, Partecipazione  
Ufficio Istruttoria di Partecipazione  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691429 - giorgio.santacaterina@comune.schio.vi.it

### ORARIO DI SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15  
lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 14.20 alle ore 18.00

### ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.10

**In copertina:**  
Foto Giovanni Dalle Nogare

**Direttore responsabile:**  
Claudia Colavita

**Redazione:**  
Claudia Colavita, Valerio Accinno  
tel. 0445 691441  
e-mail: info@comune.schio.vi.it

**Editore:**  
Comune di Schio  
Via Pavesi 33, 36015 Schio  
tel. 0445 691111

**Impaginazione e stampa:**  
Grafiche Marcolin  
Via Belloni 12, 36015 Schio  
tel. 0445 671909

**Registrazione:**  
Autorizzazione  
del Tribunale di Vicenza  
n. 533 del 13.07.1998

**Foto:**  
Archivio Comune di Schio  
Pierluigi Cirio  
Renzo Mattio  
Massi Grazia De Pira  
Roberta Filadelfo

# SOMMARIO

- |    |  |    |   |
|----|--|----|---|
| 3  | <b>INTERVISTA</b><br>2008: anno dedicato<br>alle famiglie e alla sicurezza | 13 | <b>CULTURA</b><br>L'Archivio rivelator: cinque secoli<br>attraverso le opere pie      |
| 6  | <b>PRIMO PIANO</b><br>Schio: una città<br>a misura di famiglia             | 13 | <b>RESTAURO</b><br>Riportata alla luce e restituita<br>alla città la Sentenza Germana |
| 8  | <b>SICUREZZA</b><br>Schio città sicura                                     | 14 | <b>UNICEF</b><br>Piccoli cittadini creano   |
| 10 | <b>GIOVANI</b><br>Informagiovani 2007:<br>un anno in movimento             | 15 | <b>SALUTE</b><br>Termovalorizzatore:<br>una scelta di responsabilità                  |





## 2008: anno dedicato alle famiglie e alla sicurezza

### Luigi Dalla Via

Sindaco di Schio

Partiamo quasi dalla fine del 2007. Lo scorso 20 novembre l'Unicef l'ha nominata sindaco amico e difensore dei bambini e delle bambine. Al momento è l'unico primo cittadino del vicentino ad aver ricevuto questo attestato. Cosa significa per lei questo titolo?

Questo attestato va ben al di là del titolo personale. È il riconoscimento di un lavoro e di un impegno che da anni contraddistinguono non solo l'amministrazione comunale, ma l'intera città. Da sempre infatti Schio guarda con una particolare attenzione ai suoi cittadini più piccoli. Dall'Unicef ci è arrivato un segnale importante: che stiamo lavorando bene e siamo sulla strada giusta nello sviluppo di politiche per l'infanzia mirate a costruire una città pienamente sostenibile e solidale. Naturalmente questo non vuol dire che siamo arrivati al traguardo: il nostro impegno deve continuare con la stessa determinazione, perché contribuire alla creazione di una Schio "su misura" per i bambini deve essere una responsabilità per ogni amministratore e, prima ancora, per ogni cittadino.

Se dovesse raccontare il 2007 attraverso alcune fotografie quali scatti andrebbero a comporre l'album?

Non è facile scegliere e inevitabilmente il rischio è quello di dimenticare qualcosa. Tuttavia penso alla cerimonia di apertura della Nuova Porta, alla firma per l'acquisto del Tunnel, alla visita del ministro Rutelli al Teatro Civico, al Duomo gremito durante la messa per ricordare le vittime dell'Eccidio, alle strade del centro straripanti di gente nella Notte Bianca, alle esercitazioni di "Schio Sicura". Ma ci sono stati anche l'accordo per gli affitti concordati e quello con le scuole dell'infanzia paritarie, il nuovo Regolamento edilizio comunale che guarda allo sviluppo sostenibile e il lancio del progetto di solidarietà con il Sudan nel ricordo di Santa Bakhita, le attività del progetto per i neopensionati "Palla al centro" e la nascita dell'ASAC Coralità Scledense che raggruppa tutte le formazioni che da tanti anni danno lustro al panorama corale della nostra città. Ma, forse, l'immagine che più si è fermata nella mia mente è l'emozione negli occhi dei tanti ex lavoratori,



che dopo tanti anni tornavano negli spazi restaurati del Lanificio Conte.

Il 2007 è stato infatti segnato dalla grande riapertura dello storico opificio cittadino. Nel 2005, Schio aveva vissuto le celebrazioni del centenario del Dirigibile Italia e, nell'estate del 2006, la rievocazione della Strafexpedition. Il percorso di valorizzazione del passato non si ferma.

Una valorizzazione che però guarda avanti e che abbiamo racchiuso nello slogan "Un futuro che viene da lontano". Il passato, e in particolare quello industriale, rappresenta infatti una componente fondamentale e imprescindibile del tessuto della nostra città, e come tale del nostro futuro. Il Lanificio Conte, come la Fabbrica Alta, l'Asilo Rossi, il Teatro Civico, Palazzo Fogazzaro, è parte di un progetto che non si ferma al loro recupero. Questi spazi torneranno a vivere in modo nuovo: non saranno solo testimonianze e monumenti del "Rinascimento industriale scledense" di cui sono figli, ma luoghi vivi, della città e dei cittadini, integrati nel tessuto urbano. I progetti di riqualificazione e riuso che stiamo oggi portando avanti intendono promuovere Schio verso una nuova dimensione: che ha sì nel passato le sue basi, ma guarda al futuro, al turismo culturale, alla capacità di attrarre in città nuove risorse e nuove ener-



gie. Un motore di crescita per i nostri cittadini e un volano per l'economia, per lo sviluppo, per le imprese. È questo il "futuro che viene da lontano".

**Tra il passato e il futuro c'è il presente. In Italia all'ordine del giorno sembra esserci la sicurezza.**

La sicurezza deve essere una priorità per qualsiasi amministratore. Tutti i cittadini devono avere la possibilità di vivere pienamente, senza paure, le loro case, le strade e le piazze dei propri quartieri: è un diritto fondamentale che dobbiamo garantire con ogni mezzo a nostra disposizione. Troppo spesso si parla di sicurezza senza poi far seguire

i fatti: col solo risultato che le parole finiscono per rimanere nell'aria. Schio è oggi una città ben sorvegliata e controllata, anche grazie all'adozione di servizi specifici, come il sistema di telecamere per la videosorveglianza e il servizio notturno nei fine settimana. Una situazione di relativa tranquillità che è frutto di una vigilanza costante e di un'azione continua sul territorio, rese possibili dal prezioso lavoro "in rete" di tutti i soggetti competenti. Una sinergia che stiamo sperimentando in molteplici campi e forme, come ad esempio nella lotta contro la violenza domestica che vede la stretta collaborazione tra lo Sportello Donna, l'Ulss e



le forze dell'ordine. Difendere la legalità e promuovere la sicurezza non vuol dire solo reprimere, ma innanzitutto garantire ai cittadini la piena titolarità dei loro diritti. È solo nel rispetto della legge che possiamo dare forza a chi non ha forza, proteggere i più deboli, tutelare l'anziano che va a ritirare la pensione e difendere la ragazza che ha tutto il diritto di tornare a casa da sola, di notte, senza temere. E, in questo senso, assumono un ruolo fondamentale le azioni di informazione e sensibilizzazione messe in campo: perché è attraverso l'educazione, soprattutto verso i più giovani, che possiamo costruire un futuro più sicuro.

**Il futuro più immediato per un'amministrazione comunale è invece racchiuso nel bilancio di previsione. Quali le scelte per il 2008?**

Come ogni anno la redazione del bilancio di previsione rappresenta un momento di scelta importante. Noi ne abbiamo fatta una molto chiara: abbiamo

voluto sostenere i bilanci familiari. E lo abbiamo fatto in due modi: non solo non tocchiamo il livello di tassazione, ma nel 2008 rimangono invariate anche quelle tariffe che hanno più impatto sulla vita quotidiana delle famiglie: le rette degli asili nido e delle materne, le mense e il trasporto scolastico, l'assistenza domiciliare, le attività sportive e le palestre. Di fronte agli aumenti in settori che non sono di competenza comunale, come quello energetico, abbiamo voluto mettere in campo un aiuto concreto alle famiglie che già sopportano aumenti nelle bollette.

**Un 2008 all'insegna della famiglia, dunque. E per quanto riguarda i nuovi progetti, quale sarà l'opera che segnerà i prossimi mesi?**

In questi primi mesi del 2008 prende il via la realizzazione di due opere fondamentali per il territorio e la mobilità cittadina: l'isola ambientale a Santa Croce e la Strada Parco. Ma a segnare questa annata sarà sicuramente l'ini-

zio dei lavori di recupero del Teatro Civico, un luogo simbolo della cultura schiedense che presto restituiremo ai cittadini. Si tratta di un intervento importante e, non lo nascondiamo, ambizioso, che abbiamo potuto mettere in cantiere grazie all'importante contributo della Fondazione Cariverona.

**C'è un augurio particolare che desidera esprimere ai cittadini di Schio?**

Lo scorso 30 novembre il Papa ha pubblicato l'enciclica "Spe Salvi": al suo interno è racchiuso un lungo e accorato riferimento alla storia di Santa Bakhita. Nelle parole del Pontefice la nostra madre moreta viene assunta da esempio della speranza. Ecco, il mio augurio è che tutti noi possiamo mantenere sempre viva la speranza in quello a cui crediamo: nelle piccole cose di tutti i giorni come in quelle più grandi della nostra vita. È infatti solo con la speranza che, come Santa Bakhita, potremo liberarci dalle catene che ci costringono, di qualsiasi tipo esse siano.





# Schio: una città a misura di famiglia

Cresce la popolazione scledense e, con essa, il numero delle famiglie: sempre più al centro dell'azione dell'Amministrazione

## PRIMO PIANO

A cura di  
**Claudia Collareta**

Al 1° gennaio 2008 sono 38.916 i cittadini scledensi, 255 in più che all'inizio del 2007: di cui 20.018 femmine e 18.898 maschi. Le famiglie sono 16.438, ben 252 in più rispetto alla stessa data del 2007.

Nel corso degli ultimi tre anni e mezzo si assiste soprattutto ad un aumento delle famiglie unipersonali (+416), poi a seguire delle coppie (+ 195), a fronte di una diminuzione delle famiglie con un solo figlio (-209) e di un lieve aumento delle famiglie numerose, quelle con almeno 2 figli, a quota +74.

Dal punto di vista delle distribuzioni sul territorio comunale il quartiere Centro-S. Croce-A. Rossi rimane il più popolato con 11.078 residenti; seguono poi Monte Magré-Liviera-Ca' Trenta con 9.417; SS. Trini-

tà-Piane-Ressecco con 8.315; Po-  
leo-Aste-S. Martino con 6.590;  
Giavenale con 2.496 e il Tretto a  
quota 1.020.

Il quartiere che ha registrato la più alta crescita di famiglie residenti è quello di SS. Trinità, dove negli ultimi tre anni e mezzo, se ne contano ben 350 in più.

Gli stranieri rappresentano circa l'11% della popolazione complessiva e, dato significativo, dei 382 nuovi nati registrati nel 2007, un quarto sono stranieri.

Dati importanti quelli demografici, che vengono elaborati ed analizzati con sistematicità, in quanto base per effettuare scelte e per misurare, anche grazie alle indagini sulla qualità dei servizi e la soddisfazione del cittadino-utente, l'efficacia delle azioni intraprese anche dall'Amministrazione comunale.

E la struttura della famiglia di oggi è molto diversa dal modello della famiglia di trent'anni fa. La famiglia moderna è composta da genitori ed uno o due figli e, in molti casi, entrambi i genitori lavorano fuori casa. La trasformazione della famiglia, causata dalla conversione della nostra società da un modello prevalentemente agricolo a indu-





striale, non ha, tuttavia, ancora perso (come appare più evidente in altre realtà del mondo occidentale) ogni traccia del vecchio modello. Non è raro, infatti, che uno dei nonni, paterni o materni, viva con uno dei figli o, comunque nelle vicinanze. Inoltre, è molto comune che i figli vivano con i propri genitori molto più a lungo che negli altri paesi occidentali. Si assiste, infatti, anche a Schio ad un costante aumento dell'età in cui ci si sposa: 35 anni per i maschi e poco più di 32 per le femmine.

Tante famiglie, tante situazioni diverse che esprimono bisogni comuni o personali e, tra le quali possono emergere anche situazioni di difficoltà, temporanea o anche "cronica", in cui diventa importante il supporto della rete dei servizi che il territorio riesce a mettere a disposizione.

In questo campo, l'impegno dell'Amministrazione comunale è costante e si sostanzia in scelte e progetti che possono contribuire ad alleviare, se non risolvere, queste situazioni.

Sul fronte delle politiche per la casa, pensiamo al progetto "Incentivi per l'acquisto della prima casa", al-

l'accordo sugli affitti calmierati, al contributo per l'affitto o per l'abbattimento della barriera architettoniche e alla possibile maggiorazione della detrazione ICI sull'abitazione principale.

Per quanto riguarda i servizi all'infanzia: la qualità e l'aumentata flessibilità degli asili nido; il contributo dato all'offerta educativa delle strutture private; le tante proposte de "La Città dei bambini" e della Biblioteca; il progetto "Un mondo di colori", che ha l'obiettivo di agevolare l'inserimento dei nuovi alunni stranieri; il sostegno alle società e associazioni sportive e ricreative; l'impegno nella tutela e valorizzazione dei parchi gioco e dei percorsi protetti; l'assegno al nucleo familiare e l'assegno di maternità. Per i più grandi: le borse di studio e i tanti progetti dell'Informagiovani, della Piazza Telematica, di Campus Schio; nonché, sul fronte della promozione/prevenzione il progetto "Locale Amico".

Molto significativa si è anche dimostrata, in questi anni, l'azione dello Sportello Donna, che è uno spazio di accoglienza, ascolto e informazione, nonché di vera e propria consulenza psicologica, socio-

educativa e legale, che organizza anche corsi e occasioni di incontro tra le donne e non solo.

Molto interesse sta, infatti, riscuotendo il progetto neo-mamme.

E per cercare di offrire un servizio sempre migliore alle famiglie scledensi, l'Amministrazione ha l'obiettivo di mettere in rete i servizi ad esse dedicati, con un potenziamento del servizio attualmente offerto dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Piazza Statuto e del sito internet.

**Definizione di famiglia anagrafica** (dpr 223 del 1989 che approva il regolamento anagrafico della popolazione residente).

Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.



# Schio città sicura

## SICUREZZA

A cura di  
**Valeria Addondi**

Grazie  
all'impegno  
costante delle  
istituzioni attive  
sul territorio

Il termine sicurezza deriva dal latino "sine cure", senza preoccupazione. E questo significato indica in sé la necessità e l'importanza della sua cura e tutela.

Gli Enti locali, lo Stato, le Forze dell'Ordine sono impegnate non solo a garantire la sicurezza sotto il profilo istituzionale, ma anche a diffondere una cultura della sicurezza e della prevenzione attraverso la sensibilizzazione a comportamenti consapevoli. La sicurezza e la sua percezione incidono direttamente, infatti, sulla qualità della vita della città in cui si

abita. Il fattore sicurezza sta acquisendo una sempre crescente importanza in questo senso, e l'impegno costante alla sua conservazione e difesa posto dall'amministrazione comunale schiedense né è la riprova. Il 2007 è stato un anno cruciale culminato in ottobre con "Schio sicura", una giornata per scoprire dove nasce la sicurezza e far conoscere le forze militari e civili impegnate a vigilare sul territorio.

Nella suggestiva cornice della Fabbrica Alta si sono susseguite una ventina di esercitazioni spettacolari a terra, in aria e in parete con i protagonisti della prima edizione della manifestazione: oltre al Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, la Polizia Provinciale, il Suem, la Croce Rossa e le tante Associazioni del volontariato di Protezione Civile e Pronto Intervento, che operano sul territorio.

L'evento è stato preceduto da incontri organizzati per le scuole di Schio in cui sono state presentate le attività dei NAS, con particolare riferimento al rischio doping e sofisticazioni alimentari, e quelle dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale; la sicurezza stradale e informatica è stata l'argomento degli interventi della Polizia di Stato, mentre il SUEM

118 di Vicenza ha approfondito il tema dei giovani e delle situazioni di emergenza. La Guardia di Finanza ha illustrato il falso nummario e le truffe. La guida in stato di ebbrezza, il traffico dei rifiuti e la sicurezza stradale, i temi trattati dal Consorzio di Polizia Locale, dal Corpo Forestale dello Stato e dai Vigili del Fuoco.

La sicurezza in città è garantita concretamente grazie alla telesorveglianza, all'estesa illuminazione pubblica notturna e al pronto intervento 24 ore su 24: durante i fine settimana, infatti, la Polizia Locale è attiva con servizi di sorveglianza e pronto intervento.

Al Consorzio Polizia Locale Alto Vicentino (che si trova in Via Pasini 74 a Schio - Tel: 0445 690.111) è possibile inviare all'indirizzo mail [info@polizia.altovicentino.it](mailto:info@polizia.altovicentino.it) richieste di informazioni e domande in materia di codice della strada. Merita di essere segnalata, infine, una simpatica e utile iniziativa: il Calendario 2008 intitolato "Sicurezza stradale: un anno insieme a voi" frutto della collaborazione dei 5 comandi di PL della Pedemontana Vicentina. Il Calendario si distingue per il modo ironico, intelligente e leggero con cui affronta temi rilevanti della sicurezza sulla strada; per lo stile sobrio ed elegante delle immagini e per la semplice profondità del messaggio.







## Telecamere per la sicurezza in città: anche in zona industriale

Dodici telecamere puntate 24 ore su 24 nei punti nevralgici della città. Un'efficiente rete di videosorveglianza che ogni giorno consente ai Carabinieri e alla Polizia Locale non solo di monitorare e controllare la situazione del traffico in alcune delle aree chiave di Schio, ma anche di vigilare e intervenire tempestivamente in casi di incidenti o reati.

Nel 2008 anche in zona industriale verranno installate videocamere di sorveglianza collegate al sistema di videocontrollo attivo in centro storico e gestito dai Carabinieri e dal Consorzio di Polizia locale.

Un completamento del piano di sicurezza della città che prevede obiettivi di controllo delle vie di accesso dell'area industriale, che conta oltre 400 aziende, per vigilare su movimenti sospetti e prevenire eventuali furti.

Quattro delle dodici telecamere attualmente attive nel territorio comunale sono divenute operative alla fine del 2006: posizionate alle porte della città, hanno integrato ed allargato il raggio d'azione delle otto che erano già in funzione nel centro e in alcune zone periferiche di Schio.

Ad essere poste sotto controllo sono le principali piazze e i luoghi di grande passaggio, come l'area delle scuole superiori in via Tito Livio e delle piscine. Le telecamere, che sono attive 24 ore su 24, sono di proprietà del Comune, mentre dei Carabinieri è il dominio sul controllo e la registrazione. Due le funzioni principali svolte dal sistema: per il Comando di Polizia Locale le telecamere rappresentano un importante strumento di controllo in tempo reale della situazione del traffico e di eventuali incidenti; per i Carabinieri, sono un mezzo di prevenzione ed eventualmente di repressione, perché attraverso le registrazioni è spesso possibile risalire all'identificazione degli autori dei reati, nel rispetto delle norme vigenti e delle libertà individuali.



## Appaltati i lavori per il nuovo sportello del consorzio di polizia

Un nuovo sportello per il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino. Sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione dello stabile di via Pasini 72, situato tra i palazzi Rossi - Maraschin e Molin, che ospiterà i nuovi uffici del comando. L'intervento, per il quale è prevista una spesa complessiva di 300 mila euro, permetterà non solo di ampliare gli spazi a disposizione del Consorzio ma anche di creare uno sportello per il pubblico con accesso diretto da via Pasini. Il progetto riguarda la ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale con l'adeguamento strutturale e la realizzazione di nuovi locali ad uso del Consorzio di Polizia Locale. Nello specifico, l'intervento prevede una nuova organizzazione e disposizione degli spazi interni dove troveranno sede i nuovi uffici: i quali saranno direttamente accessibili da via Pasini grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche sulla strada e alla realizzazione di una rampa d'accesso ai locali e di una porta ad apertura automatica. I lavori, che prenderanno il via entro l'estate, avranno una durata di circa un anno.

I nuovi spazi consentiranno infatti una riorganizzazione degli uffici, ospitando anche le attività che oggi hanno sede in via Monte Ciove, e la creazione di un vero e proprio sportello a servizio degli utenti lungo via Pasini: avvicinando così ancora di più il Consorzio ai cittadini. La ristrutturazione vedrà inoltre il rinforzo delle travature in legno, con la posa di nuovi solai dove necessario, e la demolizione delle verande esistenti nei poggioli. Sarà inoltre sistemato il collegamento, attraverso l'arco, con il parcheggio di palazzo Rossi-Maraschin e si procederà al rifacimento degli intonaci, sia interni che esterni, alla posa di nuovi serramenti e pavimenti e all'inserimento di un elevatore nel vano scala. A completare l'intervento sarà la realizzazione dell'impiantistica elettrica, idrica, del riscaldamento e della rete cablata.



# Informagiovani 2007: un anno in movimento

GIOVANI

A cura di  
**Maria Grazia Dal Prà**



Tante le iniziative  
partecipate  
per stimolare  
l'intelligenza  
e la creatività  
dei ragazzi

C'era già aria di Natale il 14 dicembre scorso, quando il "Rustico Pettinà" è stato allestito a festa per accogliere i ragazzi schiedensi che nel corso del 2007 hanno proposto e realizzato eventi e attività per la cittadinanza, con la collaborazione e il supporto dell'Informagiovani. Quello di fine anno è un appuntamento importante non solo per il classico consuntivo delle tante iniziative portate a termine, ma anche per creare opportunità di incontro e confronto tra i giovani che si sono impegnati a realizzare i propri progetti, spesso senza conoscere quelli dei coetanei. È stato un centinaio di loro a rispondere all'invito per la serata, ma un conteggio scrupoloso di quanti hanno organizzato da una parte e partecipato dall'altra, rivela che le persone "movimentate" sono state migliaia, arricchendo il calendario estivo delle proposte rivolte alla cittadinanza. Non è dunque un caso se la pubblicazione che l'Informagiovani ha realizzato per documentare tutto ciò, un album di foto e schede descrittive, porta il titolo "Un anno in movimento", così come "In movimento" è il nome del concorso di idee che da alcuni anni il Comune di Schio, attraverso l'Informagiovani, offre per dare spazio alla creatività e alla libera espressione dei giovani cittadini dai 16 ai 30 anni. A ulteriore testimonianza di quanto realizzato e alla presenza del Sindaco Luigi Dalla Via e degli assessori ai giovani, Giorgio Santacaterina e all'istruzione Lina Cocco, è stato proiettato anche un video con il montaggio di immagini e commenti sui protagonisti delle diverse attività. Animazione, concerti, rappresentazioni teatrali, mostre di prodotti artistici, laboratori creativi e

sportivi sono alcune delle aree tematiche in cui i ragazzi hanno dato prova delle loro capacità creative, affrontando, spesso per la prima volta, la necessità di confrontarsi anche con aspetti imprenditoriali e di gestione. L'incontro è stato anche l'occasione per una panoramica complessiva su tutto ciò che l'Informagiovani di Schio offre: complessivamente nel 2007 lo Sportello Informagiovani ha contato quasi 4000 presenze ed è stato un anno ricco di servizi nuovi e diversificati, alcuni dei quali hanno incontrato un particolare favore da parte dell'utenza anch'essa tradizionalmente variegata. Basti pensare al successo dello Sportello Università, con 210 consulenze fornite da luglio a settembre, per informazioni sui percorsi di studio e iscrizioni universi-







tarie assistite via web; al mercatino dei testi scolastici usati per le scuole superiori: 170 inserzionisti e 452 persone interessate all'acquisto. Non meno importanti sono state le iniziative portate avanti dalla Piazza Telematica, un progetto sperimentale divenuto proprio quest'anno, un ufficio dell'Informagiovani che oltre ad offrire postazioni fisse per la navigazione in internet ha promosso nell'estate scorsa due importanti novità: il "summer garden" per la navigazione in internet gratuita e senza fili nel cortile interno adiacente agli uffici, opportunamente attrezzato con tavoli sedie e ombrelloni da sfruttare nella bella stagione, e

i corsi di alfabetizzazione informatica per adulti, grazie all'impegno di una decina di ragazzi che attraverso la formula dello stage hanno potuto fare l'esperienza della docenza e offrire ad oltre 50 adulti alle prime armi, l'ingresso nel mondo del computer. Non ha peraltro conosciuto soste l'attività di divulgazione e promozione delle nuove tecnologie attraverso l'ormai nota rassegna de "I mercoledì della Piazza Telematica", un appuntamento settimanale che si è snodato da gennaio a dicembre con la sola pausa estiva e che ha dato modo anche ai meno esperti, di avvicinarsi ai temi tecnici, ma anche di carattere sociale e filosofico per diverse chiavi di lettura sulle tecnologie e il loro uso, avvalendosi

dei contributi di specialisti del settore. Si è parlato così del mondo virtuale di Second Life, di blog, wikipedia, podcasting, social network e di tutti gli strumenti di partecipazione spontanea e gratuita delle persone su Internet, di informatica, di consumo critico di sicurezza in rete. Al termine della serata il Sindaco ha consegnato ad ogni ragazzo l'album 2007 e una maglietta. Oltre al logo dell'informagiovani, la stampa sulla schiena, giocando con il nome della nostra città, richiama il titolo di un vecchio progetto che era anche un'esortazione: Skiòdati! Questa volta però l'accento è stato messo sulla "a": Skiodàti! Come dire, ancora una volta in movimento e pronti a replicare per il 2008.



# L'Archivio svelato: cinque secoli attraverso le opere pie



## CULTURA

A cura di  
**Massimiliano Marangon**

Grande  
successo di  
pubblico per la  
mostra  
sull'antico  
convento di  
San Francesco  
e sugli ospedali  
nella società  
scledense tra  
XV e XX secolo

Tre volumi e una mostra per un viaggio nella storia degli ultimi cinque secoli visti attraverso gli istituti assistenziali.

Ha riscosso grande successo di pubblico la mostra documentaria sull'antico convento di San Francesco e sugli ospedali nella società scledense tra XV e XX secolo. L'esposizione ospitata a dicembre a palazzo Fogazzaro, ha ripercorso la cronaca degli istituti assistenziali scledensi attraverso l'esposizione del materiale documentale, finora inesplorato, custodito principalmente nella Biblioteca Civica "Renato Bortoli", che ha collaborato alla redazione dei volumi ed ha organizzato la mostra. Documenti, foto, testi, lettere, libri antichi, codici miniati e manoscritti, ma anche molti dipinti e antichi arredi sacri, provenienti dalla chiesa di San Francesco, sono stati presentati al pubblico in un allestimento particolare, corredato da pannelli e didascalie descrittive dell'epoca e dei pezzi esposti.

È possibile ripercorrere e visitare vir-

tualmente la mostra sul sito della biblioteca civica: [www.comunedischio.it/biblioteca](http://www.comunedischio.it/biblioteca).

Tutti i materiali esposti sono stati selezionati con l'aiuto dei tre storici scledensi autori dell'opera "L'archivio svelato".

Il convento di San Francesco e gli ospedali nella società scledense tra XV e XX secolo", uscita nello stesso periodo. Il testo è composto da tre volumi: il primo, intitolato "La chiesa e il convento osservante di San Francesco in monte Oliveti. Storia, arte e devozione", di Giorgio Zaccchello, riscopre il complesso conventuale di San Francesco, sede fino al 1800 dei frati minori osservanti e poi destinato ad ospedale e luogo di ricovero; la seconda monografia, "Voglio che sii eretto un hospitale qui in Schio l'ospedale Baratto dalle origini al primo '900" di Paolo Snichelotto, affronta la formazione e i primi trecento anni dell'ospedale per i poveri, voluto dalla generosità di Cristoforo e Francesco Baratto tra la fine del '500 e gli inizi del '600; il terzo ed ultimo volume, "Attraverso due guerre: le Opere Pie dai primi del '900 al nuovo ospedale", di Luca Valente, descrive lo sviluppo delle Opere Pie cittadine nel corso del primo cinquantennio del XX secolo, contrassegnato dai due conflitti mondiali, durante il primo dei quali l'ospedale scledense assunse un



Foto: Renzo Matino



ruolo importante per l'assistenza dei soldati sul fronte del Pasubio e del Novegno.

Tutti i volumi, usciti in un unico cofanetto indivisibile, sono arricchiti dalle immagini originali e dalle belle ripro-

duzioni a colori di Roberto Rizzotto. L'opera e la mostra sono state promosse e realizzate in seno al Comitato editoriale sorto all'interno del Consiglio di amministrazione dell'ente LA CASA, che si è allargato nel

tempo ad altri enti ed istituzioni pubbliche e private: il Comune di Schio (che vi ha contribuito non solo economicamente, ma anche organizzativamente), il Rotary club Schio-Thiene e la Banca Alto Vicentino.

## RESTAURO

A cura di  
**Valeria Addondi**



## Riportata alla luce e restituita alla città la **Sentenza Grimana**

La comunità scledense si è riappropriata di una testimonianza storica importante tanto sotto il profilo ecclesiastico che civile: è un frammento di lapide di età veneziana che, rimasto per lungo tempo in una aiola di palazzo Maraschin Rossi di via Pasini, è stato recuperato, accolto nei vani della Biblioteca Civica, restaurato, ed infine fissato ad una parete nel salone d'ingresso al piano terra di palazzo Toaldi Capra.

Si tratta della cosiddetta **Sentenza Grimana**, dal nome del doge Pietro Grimani che la promulgò nel 1748 e

che i nostri padri vollero eternare, facendola in parte incidere nella pietra. Il testo definiva, a preminente vantaggio della Comunità di Schio, un estenuante conflitto di competenze con il monastero benedettino femminile di San Pietro in Vicenza. Corredata ora da un pannello esplicativo in plexiglas che contiene l'intero testo e le necessarie indicazioni su di esso - cortesemente redatte dal prof. Edoardo Ghiotto - il bel frammento è, dalla scorsa estate, riproposto all'attenzione dei cittadini e degli studiosi.

UNICEF

A cura di  
**Roberta Filiaci**

## Piccoli cittadini crescono

Un sindaco amico dei bambini, non può non andare ad incontrare i suoi piccoli concittadini là dove passano buona parte del loro tempo e cioè a scuola.

È questa la ragione del "giro" che il Sindaco Luigi Dalla Via e l'Assessore alla Città dei Bambini Lina Cocco hanno effettuato fra le scuole materne, elementari e medie di Schio.

E in effetti, si è dimostrato, questo, un modo efficace per ascoltare direttamente dai bambini suggerimenti e opinioni, così come per rispondere alle loro domande e perplessità.

"Ci sono altri sindaci nel mondo? Bisogna studiare per fare il sindaco?"

Ma, in pratica, che lavoro fa Lei? Come si fa a diventare sindaco? Come fa Lei a controllare tutta Schio?

Come si sta in Comune? Quelli che lavorano con Lei fanno tanto chiasso come i bambini a scuola?

Batte con il martello sul tavolo per far fare silenzio?

Una femmina può essere sindaco? Come usa i fondi delle tasse?

Hai tempo per la famiglia? Com'era la scuola di te bambino? Quando ci arrivano le sedie e i banchi nuovi?

Vuoi bene ai bambini?"

Queste alcune delle mille domande fatte al Sindaco e all'Assessore in visita. Sempre pertinenti, interessanti e a volte molto originali, i bambini, dai più piccoli ai più grandi, hanno dimostrato inoltre di preoccuparsi non solo della propria scuola e città, ma anche dei destini del mondo e del pianeta. Questi infatti alcuni loro desideri:

"cominciare più tardi la scuola al mattino perchè abbiamo sempre tanto sonno";

"le medie vicino alle elementari per non perdere gli amici";

"non ci siano più bulli nella scuola"; "valvole termostatiche in tutte le classi per risparmiare";

"mettere dei cartelli con scritto che se i cani fanno la cacca nelle strade i loro padroni la devono raccogliere";

"meno inquinamento e più piste ciclabili";

"più vigili a Schio per chi passa con il rosso";

"la gente deve rispettare la legge";

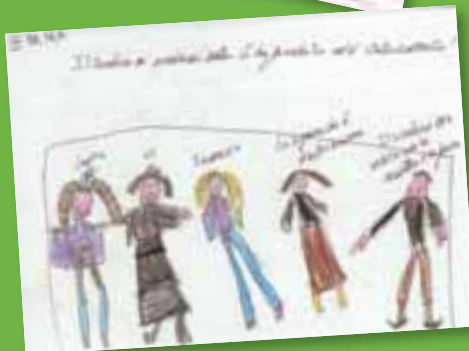
"pace a Schio e nel mondo e aiutare tutti quelli che hanno bisogno";

"arricchire le persone più povere".

**Da parte dei bambini una grande voglia di partecipare alle scelte importanti... Per noi, una preziosa lezione di educazione civica... Non ci resta che dire: benvenuti piccoli ma grandi cittadini!**

"Lo scorso 20 novembre, nel corso della Celebrazione della Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Luigi Dalla Via è stato nominato dall'Unicef sindaco amico e difensore dei bambini e delle bambine: durante la cerimonia gli alunni delle scuole scledensi hanno consegnato al primo cittadino i loro pensieri sotto forma di lettere, disegni e filastrocche. L'incontro con gli alunni è proseguito nei mesi successivi con una visita presso le scuole.

Pubblichiamo qui alcuni disegni della scuola dell'infanzia Maria Immacolata attraverso i quali alcuni bambini rappresentano, rielaborandola a loro modo, la visita del Sindaco e dell'Assessore alla loro scuola.





# Termovalorizzatore: una scelta di responsabilità

## SALUTE

Una scelta di responsabilità. È questo quello che gli amministratori che partecipano all'assemblea di AVA sono chiamati a compiere sul piano di ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione di Ca' Capretta. Una scelta di responsabilità per il territorio, per i cittadini, per il nostro futuro.

Il dibattito che nell'ultimo periodo ha animato l'Alto Vicentino ha riportato al centro dell'attenzione la politica ambientale e le preoccupazioni che spesso l'accompagnano.

rifiuti dell'Alto Vicentino e all'avanguardia, grazie ai numerosi investimenti che hanno consentito di ridurre costantemente le emissioni: fino a renderle insignificanti, come ha dimostrato lo Studio di Impatto Ambientale realizzato dal Politecnico di Milano e come testimonia il monitoraggio continuo, minuto per minuto, del camino dell'impianto.

Ma il termovalorizzatore non è l'unica fonte di emissione: ci sono ad esempio anche la zona industriale e la mobilità. Per questo negli anni abbiamo sempre tenuto sotto controllo la salute del territorio attraverso nu-

le emissioni. Un traguardo che non rincorriamo solo sul termovalorizzatore: guardiamo con interesse al teleriscaldamento, una forma di produzione di energia che consentirebbe di eliminare altre fonti di emissioni inquinanti, mentre ulteriori passi avanti possono e devono essere fatti nella raccolta differenziata attraverso l'adozione di politiche mirate.

Più raccolta differenziata, meno residui alle discariche, linee d'incenerimento all'avanguardia, tecnologie moderne per un riscaldamento meno inquinante: sono questi i quattro fattori che possono garantirci un



Si tratta di preoccupazioni legittime, che nessuna amministrazione deve sottovalutare, perché sono legate ad un aspetto centrale della nostra vita: la salute.

Sono preoccupazioni che non solo devono essere ascoltate, ma alle quali dobbiamo anche dare risposte chiare e trasparenti per evitare quello che in questi casi è il maggiore dei rischi: la diffusione di un allarmismo che rende impossibile qualsiasi forma di dialogo e confronto.

Per questo ritengo importante ribadire alcuni punti fermi.

Il termovalorizzatore rappresenta una risorsa per il territorio, indispensabile per il ciclo di smaltimento dei

merose e diversificate indagini: e tutte hanno attestato la qualità dell'aria che respiriamo e dell'ambiente che ci circonda. Dati rassicuranti quindi, che sono confortati anche dalle statistiche del Servizio Epidemiologico dell'Ulss che indicano che il tasso di mortalità per patologie dell'apparato respiratorio è in linea con quelle provinciali e degli altri distretti sanitari del vicentino.

Per quanto riguarda il piano di ammodernamento di AVA, sul quale siamo chiamati a confrontarci e che stiamo valutando, continueremo a ribadire quella che è sempre stata la condizione imprescindibile posta a qualsiasi intervento: la riduzione del-

ambiente di qualità per il futuro. Ed è su questi fattori che siamo chiamati a compiere una scelta di responsabilità.

Il sindaco  
Luigi Dalla Via

Tutti i risultati delle indagini e i dati sulla qualità dell'aria sono disponibili all'URP e sul sito internet  
[www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it)

# INFORMA SCHIO



[www.comuneschio.vi.it](http://www.comuneschio.vi.it) [info@comune.schio.vi.it](mailto:info@comune.schio.vi.it)

